

CARNEVALE 2009!

Organizzato dal Comitato Gorizia Festeggiamenti e dal Comune di Gorizia nell'ambito del Carnevale Isontino, in un tiepido e soleggiato pomeriggio di febbraio (15/02), attraversando le vie del centro cittadino gremite di gente fino all'inverosimile, si è svolta la tradizionale sfilata di carri (9) e di gruppi (12) da varie località della regione. Siamo rimasti stupiti dalla magnificenza dei carri, dalla perfezione tecnologica di alcuni, nonché dalla marea di figuranti per i vari gruppi: per alcuni paesi si è trattato di vera e propria mobilitazione generale. Abbiamo constatato che un solo carro ha cercato di adeguarsi a quello che dovrebbe essere lo spirito carnascialesco, la licenza cioè di trasgredire, di dissacrare, di concederci anche le cose più strane, quelle che terminato il Carnevale e ritornando nei ranghi, non ci sogneremmo mai e poi mai di fare. Il titolo lasciava ben sperare (Il Porco non diventa mai vecio, ma il

vecio diventa porco!): abbiamo poi constatato che l'esecuzione era all'acqua di rose. Peccato veramente! Se la sfilata di carri e gruppi ha stupito il pubblico, il funerale a Re Carnevale è riuscito a coinvolgere ed a far divertire la gente che vi partecipa in modo più significativo, vuoi per l'attesa lettura del testamento di Bepo Zanet, che mette a nudo tutti i mali di cui soffre la città (il notaio Franco Glessi non si risparmia!), vuoi per la comicità naturale e spontanea della vedova per eccellenza (Mauro Mazzoni), vuoi per i ritmi degli indiavolati "Furlans a manete", vuoi per il banchetto funebre, che con vino e pasta al peperoncino, uova e formaggio (tutto rigorosamente di magro!) riscalda il corpo e l'anima di tutti quelli che sono venuti fino al Baiamonti a salutare la fine del carnevale e l'inizio della Quaresima. Vogliamo ricordare infine il veglione di Carnevale, che si è svolto in sala Incontro a San Rocco, all'insegna del

sano divertimento (come una volta); giovani e meno giovani (circa 90 persone) hanno fatto le ore piccole (ma neanche tanto) con ballo, porchetta e lotteria. Per chi voleva mascherarsi il tema era simpatico: gli spaventapasseri. L'organizzazione è stata di Marco Salateo, Marco Lutman e Nevio Costanzo (salvo errori ed omissioni).

Edda Polesi Cossàr

